

11 Imposte

La composizione della voce è la seguente:

	1° semestre 2018	1° semestre 2017	Var.
Ires	56,8	54,2	2,6
Irap	14,9	15,0	(0,1)
Imposta sostitutiva	0,3	(0,9)	1,2
Totale	72,0	68,3	3,7

Le imposte di competenza del 1° semestre 2018, pari a 72 milioni di euro, determinano un tax rate del 30,1% in miglioramento rispetto al 31,6% dell'analogo periodo dell'esercizio precedente. A tale miglioramento contribuiscono in modo particolare i benefici riconosciuti dalle norme di legge che il Gruppo ha saputo cogliere. In particolare i maxi ed iper ammortamenti (questi ultimi relativi ai consistenti investimenti in beni strumentali funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale in chiave Industria 4.0), il credito d'imposta per ricerca e sviluppo e la consuntivazione di benefici già acquisiti (patent box).

Di seguito viene riportata un'informativa sui contenziosi fiscali in essere alla data del 30 giugno 2018:

- avvisi di accertamento Ici notificati a Herambiente Spa e Hera Spa, relativi alla classificazione catastale del termovalorizzatore di Ferrara. Gli avvisi di accertamento emessi nel corso del tempo riguardano i periodi d'imposta dal 2009 al 2014 e hanno un valore complessivo di 10,2 milioni di euro. In relazione ai primi avvisi di accertamento notificati, le sentenze della Ctp di Ferrara del 2016 sono risultate tutte favorevoli. Per effetto degli appelli proposti dal Comune di Ferrara si è in attesa della fissazione della nuova udienza. Per i successivi avvisi, la società ha presentato ricorso e attualmente tutti i giudizi risultano sospesi in attesa dell'esito del correlato giudizio catastale. Il

Gruppo, sentiti anche i propri legali, ha ritenuto di non dover procedere ad alcun accantonamento al fondo rischi per i contenziosi in oggetto ritenendo le violazioni contestate prive di fondamento;

- avvisi di accertamento Ici/Imu notificati a Herambiente Spa in relazione a terreni, fabbricati e aree fabbricabili siti a Ravenna. Gli avvisi di accertamento riguardano i periodi d'imposta dal 2011 al 2015 e presentano un valore complessivo di 2,1 milioni di euro. Avverso i suddetti atti la società ha proposto i ricorsi o reclami nel febbraio del 2017. Talune delle suddette controversie sono state chiuse mediante conciliazione giudiziale nel mese di giugno 2018, determinando un esborso di 1,1 milioni di euro. Il Gruppo, sentiti anche i propri legali, ha ritenuto di mantenere iscritto un fondo a copertura della rischiosità residua per 1 milione di euro;
- invito a comparire per Ici/Imu dal 2010 al 2015 notificato alla società Frullo Energia Ambiente Srl, relativo alla classificazione catastale del termovalorizzatore sito nel Comune di Granarolo dell'Emilia. Gli avvisi di accertamento emessi nel corso del 2016 e del 2017 riguardano i periodi d'imposta dal 2010 al 2015 e hanno un valore complessivo di 29,2 milioni di euro (comprensivo di imposte, sanzioni e interessi). Avverso i suddetti atti la società ha proposto i ricorsi nel corso del 2017. Le sentenze, depositate il 12 febbraio 2018, sono risultate sfavorevoli alla società. In data 31 maggio 2018 sono stati presentati i ricorsi in appello presso la Commissione Tributaria Regionale dell'Emilia Romagna avverso le due sentenze sfavorevoli. Al momento risulta fissata l'udienza di trattazione per il 15 ottobre prossimo soltanto per l'Imu dal 2012 al 2015. Il Gruppo, sulla base dei pareri forniti dai propri legali, ha ritenuto di non dover procedere ad alcun accantonamento al fondo rischi per i contenziosi in oggetto ritenendo le violazioni contestate prive di fondamento;
- verifiche fiscali su Herambiente Spa, riguardanti i periodi d'imposta dal 2009 al 2013 e incentrate principalmente sulla spettanza da parte della società dell'agevolazione Irap c.d. "cuneo fiscale". In relazione al periodo d'imposta 2009 si è in attesa della fissazione dell'udienza per l'appello dopo una sentenza favorevole alla società da parte della Commissione tributaria provinciale pronunciata nel 2015. In relazione ai periodi d'imposta 2010 e 2011, nel corso dell'esercizio 2017, sono state emesse due sentenze, anche queste favorevoli alla società. L'Agenzia delle Entrate ha presentato gli appelli e si è in attesa della fissazione dell'udienza. Nel corso del 2016 sono stati notificati ulteriori avvisi di accertamento relativi ai periodi d'imposta 2012 e 2013, contro i quali la società ha depositato i relativi ricorsi. In data 10 novembre 2017 sono state depositate le relative sentenze, entrambe sfavorevoli alla società. In data 8 maggio 2018 sono stati presentati gli appelli avverso le citate sentenze. Il Gruppo, sentiti anche i propri legali, ha ritenuto di non dover procedere ad alcun accantonamento al fondo rischi per i contenziosi in oggetto ritenendo le violazioni contestate prive di fondamento;
- verifica fiscale su Hera Trading Srl, riguardante i periodi d'imposta dal 2010 al 2014. La contestazione più rilevante riguarda la correttezza della deduzione ai fini Ires di oneri da valutazione, al netto dei relativi proventi, relativi a derivati su commodity e a certificati ambientali. Nel corso del 2016 è stato notificato un avviso di accertamento relativo all'Ires 2011, per 2,1 milioni di euro di imposta contro il quale la società ha presentato ricorso; in data 18 gennaio 2018 è stata depositata la sentenza, sfavorevole alla società, senza l'applicazione delle sanzioni. In data 17 luglio 2018 è stato depositato l'appello. In data 7 settembre 2017 è stato notificato un analogo avviso di accertamento relativo all'Ires 2012, per 0,5 milioni di euro di imposta, per il quale è stata ottenuta la sospensione presidenziale dell'esecuzione. L'udienza si è tenuta il 30 gennaio 2018 e la sentenza, sfavorevole alla società, è stata depositata in data 8 maggio 2018. Anche in questo caso sarà proposto appello nei termini di legge. In data 20 luglio è stato notificato l'avviso di accertamento relativo al 2013 per 0,4 milioni di euro di imposta; nonché due avvisi di accertamento per rilievi minori relativi ad Irap ed Iva, già contestati nel Pvc della Guardia di Finanza del 2015. Il Gruppo, sentiti anche i propri legali, ha ritenuto di non dover procedere ad alcun accantonamento al fondo rischi per i contenziosi in oggetto ritenendo le violazioni contestate prive di fondamento;
- avvisi di accertamento per i periodi di imposta dal 2013 al 2017 per Tosap e Cosap, notificati in data 28 giugno 2018 e 20 luglio 2018 a Hera Spa da parte del Comune di Riccione, relativi all'occupazione permanente di suolo pubblico con cassonetti di rifiuti, per un importo complessivo di 3,5 milioni di euro. Il Gruppo sta predisponendo i relativi ricorsi e, sentiti anche i propri legali, ha ritenuto di non dover procedere ad alcun accantonamento al fondo rischi per i contenziosi in oggetto.